

## ISTITUTO NAZIONALE DEL TRAINING

### Colloqui di fine anno

*I Colloqui di fine anno, previsti nello Statuto della SPI, sono da considerare una delle esperienze che fanno parte del processo di formazione e di apprendimento dall'esperienza, per individuare gli aspetti teorici e tecnici che ogni allievo può migliorare e approfondire.*

Il Colloquio viene fatto con due docenti AFT della Sezione Locale di Training, estratti a sorte, nella forma di dialogo, sulla base di un testo scritto presentato dall'allievo, che comprende gli elementi clinici e teorici contenuti in questa traccia indicativa. Vi possono assistere gli altri allievi convocati per il Colloquio di fine anno.

#### Traccia per il testo scritto, da rielaborare in modo personale

- 1) Alcune sequenze cliniche di un caso, brevemente descritto (preferibilmente di primi colloqui o di analisi, anche in supervisione)
- 2) Evidenziazione di un elemento teorico-clinico relativo alle dinamiche psicoanalitiche presenti nelle sequenze riportate (ad esempio: transfert, controtransfert, identificazione proiettiva, setting, interpretazione, analisi dei sogni, ecc.), facendo riferimento anche agli autori e alle teorie trattati nei seminari del training.
- 3) Considerazioni e associazioni personali
- 4) lunghezza: non più di 5/6 cartelle di 1800 battute

#### Comunicazione all'allievo delle riflessioni sul percorso dell'anno di corso

Al termine del Colloquio di fine anno, i docenti che lo hanno effettuato comunicano all'allievo le loro osservazioni e valutazioni, nella forma di indicazioni utili per lo sviluppo della competenza psicoanalitica.

Riflessione della Sezione Locale di Training: supervisori, tutor, e docenti partecipano a una riunione formulando un parere sull'andamento dell'anno di corso, seguendo alcune categorie (interesse, partecipazione attiva, cultura psicoanalitica e non solo, capacità di contatto con il paziente, capacità autoriflessiva, ecc.). Tale valutazione viene comunicata agli allievi dal tutor di anno, anche individualmente se ritenuto opportuno, sempre nella forma di indicazioni utili per lo sviluppo della competenza psicoanalitica.

Milano, 7 marzo 2015